



L'Unità di Ricerca di Preistoria e Antropologia – Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Siena partecipa al *XVIII Congresso Mondiale dell'Unione Internazionale delle Scienze Preistoriche e Protostoriche (UISPP)*, incontro che vede riuniti ogni 3-4 anni gli studiosi di preistoria e protostoria provenienti da ogni angolo del mondo

Link: <https://uispp2018.sciencesconf.org/>

Quest'anno Il congresso UISPP si terrà a Parigi dal 4 al 9 Giugno 2018.

Nell'ambito del Congresso l'U.R. di Preistoria e Antropologia figura tra gli organizzatori (insieme ad altri colleghi) delle seguenti sessioni:

Session XVI-2 - Peopling dynamics in the Mediterranean area between 45 and 39 ky ago: state of art and new data. L'argomento della sessione riguarda una problematica di grande attualità e tra le più ampiamente discusse in paleoantropologia: la transizione Paleolitico medio – Paleolitico superiore, ossia la fase in cui le popolazioni neandertaliane, che erano state protagoniste indiscusse dello scenario europeo per decine di migliaia di anni, vanno verso l'estinzione e vengono sostituite dall'Uomo anatomicamente moderno (*Homo sapiens*) proveniente dall'Africa. L'U.R. di Preistoria e Antropologia dell'Università di Siena è formata da studiosi fra i massimi esperti italiani in questo campo come dimostrato dalle numerose pubblicazioni su riviste internazionali e dal coinvolgimento in un progetto europeo (ERC SUCCESS-principal investigator Università di Bologna) sull'argomento. Il DSFTA è concessionario degli scavi in alcuni dei principali siti italiani dove è documentato questo particolare periodo del Paleolitico.

Nel corso della sessione saranno presentati i risultati degli studi (7 tra poster e comunicazioni) relativi alle ultime acquisizioni scientifiche improntati da forte interdisciplinarietà e dall'utilizzo di metodologie all'avanguardia.

Session XVI-8 - Small tools, big problem! Production, action and function of small tools throughout prehistory. La presenza di strumenti di piccole dimensioni negli insediamenti litici del Paleolitico ha da sempre stimolato l'interesse dei ricercatori. In questi ultimi anni, grazie all'applicazione d'innovativi approcci metodologici nell'ambito della tecnologia litica, il rinnovato studio di questa particolare componente di strumenti in pietra sta permettendo di far luce su competenze tecniche e aspetti funzionali del tutto inattesi. Basti pensare ai mini-rostri del Paleolitico inferiore, o al bordo tagliente di un centimetro di lunghezza delle minute schegge del Paleolitico medio, o ai piccoli elementi litici immanicati su aste utilizzate nella caccia durante il Paleolitico superiore, per non parlare di tutto quello che sottintendono questi strumenti a livello ergonomico e cinetico (presenza di manici, modalità di lancio, ecc.). L'U.R. di Preistoria e Antropologia dell'Università di Siena è da anni attiva su queste problematiche scientifiche attraverso la ricerca sul campo, la pubblicazione di articoli scientifici, l'organizzazione di protocolli sperimentali, ecc.

La sessione organizzata in collaborazione con altri ricercatori di Università sia italiane che straniere si propone di esplorare differenti contesti archeologici appartenenti a varie epoche della Preistoria al

fine di costruire un luogo di confronto e di riflessione su questa realtà tecnica ancora poco conosciuta.

Nell'insieme, i membri dell'U.R. di Preistoria e Antropologia risultano tra gli autori di ben 20 lavori (poster e comunicazioni) in queste ed altre sessioni del Congresso.